

CiviBank: l'Assemblea approva dividendo e utile

(Udine, 21 aprile 26) Un dividendo complessivo di 5,4 milioni di euro, pari ad un dividendo unitario di circa 19,4 centesimi per azione; il rinnovo del Collegio Sindacale; l'approvazione del bilancio d'esercizio, che chiude con 18,1 milioni di utile, contro i 20 milioni del 2024 che aveva, però, beneficiato di una plusvalenza. Queste le principali notizie emerse dall'assemblea degli azionisti CiviBank che si è tenuta oggi a Udine, sotto la presidenza di Alberta Gervasio.

Nel corso degli interventi dei vertici è emerso come, pur in un contesto economico globale complesso, CiviBank abbia performato positivamente, anche grazie alla completa trasformazione della banca, da generalista a specializzata per competenze, che consente servizio ancora più qualificato alla clientela, con una consulenza a 360 gradi e una costante erogazione del credito a favore del territorio di riferimento.

Oggi CiviBank fa parte del più grande gruppo bancario territoriale del Nordest, con 300mila clienti, 173 filiali, oltre duemila dipendenti e quasi 16 miliardi di attivo totale

Quest'anno festeggia i 140 anni, un traguardo raggiunto mantenendo la propria autonomia e il proprio marchio e rafforzando nel tempo il ruolo di supporto all'economia del Friuli-Venezia Giulia. Ha appena ottenuto il prestigioso sigillo di Leader in Diversità e Inclusione 2025, la certificazione parità di genere ed ha aderito al marchio regionale "Io Sono FVG".

CiviBank, prima banca nazionale ad essere anche società benefit, destina circa un milione di euro all'anno a sostegno di progetti e iniziative di associazioni locali che creano impatti positivi per la comunità, le persone e l'ambiente. Da citare, tra i benefici comuni ottenuti nell'anno, le 39 nuove assunzioni, di cui il 59% di giovani under 30; ma anche il terzo bando per il crowdfunding per sostenere le

associazioni no profit: dal 2021 la banca ha sostenuto 43 progetti, che hanno raccolto oltre 450.000 euro con il supporto di 4.800 donatori.

“Il 2025 ha confermato la capacità della banca di garantire redditività e ulteriore crescita – afferma il direttore generale Luca Cristoforetti – ad esempio con i nuovi finanziamenti erogati, pari a 558 milioni (+26%), un risultato operativo di 25,5 milioni, lo sviluppo del risparmio gestito e amministrato (+15,6%), una solidità patrimoniale importante (CET1 al 20,2%) e più in generale una buona performance commerciale. Nel 2026 faremo ancora meglio”.

“Il percorso di rilancio della banca è stato possibile grazie all’impegno e alla professionalità delle nostre persone, che desidero ringraziare sinceramente per il lavoro svolto in questi anni e per la dedizione con cui ogni giorno sono al fianco di famiglie e imprese – dichiara la presidente Alberta Gervasio. La fiducia che clienti, istituzioni, associazioni di categoria e tutti i nostri stakeholder hanno voluto accordarci è stata decisiva per accompagnare la rinascita di CiviBank, nel solco di una storia lunga 140 anni e con lo sguardo rivolto al futuro del nostro territorio. Un ringraziamento particolare va anche alla nostra controllante, che con la sua solidità e visione ci sostiene nel valorizzare le peculiarità del Friuli-Venezia Giulia e del Nordest, dando ancora più forza alla nostra capacità di essere banca del territorio e per il territorio”.

Il nuovo Collegio Sindacale sarà composto dai riconfermati: Massimo Biasin (Presidente), Claudia Longi e Ilario Modolo. Affianca il Consiglio di Amministrazione nominato lo scorso anno e formato da: Alberta Gervasio (Presidente) Guglielmo Pelizzo (Vicepresidente), Aldo Bulgarelli (Vicepresidente), Gerhard Brandstätter, Carlo Costa, Nicola Calabrò, Lidia Glavina, Donata Vianelli, Silvano Chiappo.

A loro spetterà il compito di sovrintendere al raggiungimento degli obiettivi di budget 2026 che, tra l’altro, prevedono: nuove erogazioni di credito per 547 milioni (di cui 147 milioni a privati e 400 milioni a imprese), con una crescita complessiva degli impieghi del 3,8% rispetto al 2025; un incremento della raccolta diretta di 50 milioni (+ 1,7% sul 2025) e della raccolta indiretta di 129 milioni (+ 8% sul 2025).